

# Commissario Delegato Calamità naturali in Regione Toscana

D.Lgs. n. 1/2018  
O.C.D.P.C. n. 611/2019

REGIONE  
TOSCANA



## Titolo intervento:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO GALIOFFO  
AFFLUENTE DESTRO DEL TORRENTE CASTRO IN LOCALITA' COGNAIA

**Intervento D2019EAR0009 - CUP J13H20000290001**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
geol. FRANCESCO VANNINI

PROGETTISTI:

ing. ROBERTO PANCINI

geol. PIERLUIGI BALLERINI

FASE:

**PROGETTO ESECUTIVO**

CODICE ELABORATO

**EL**

NUMERO ELABORATO:

**07**

SCALA :

CONTENUTO:

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**

DATA EMISSIONE: NOVEMBRE 2021

DATA VERIFICA: \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_

REV: **00**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

PERCORSO ARCHIVIAZIONE:

**OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**  
**con procedimento semplificato** a norma dell'art. 146,  
 comma 9, del D.Lgs. 22/01/2004 n.42 e s.m.i, D.P.R.  
 13/02/2017 n°31 e art. 152 Legge Regionale n°65 del 10  
 novembre 2014 e s.m.i.

**PARTE RISERVATA AL RICHIEDENTE**

**Il sottoscritto**

Cognome	Nome	Nato a	Nato il
Comune residenza	Via/Loc	N° civico	Codice Fiscale

**In qualità di** \_\_\_\_\_, **in relazione all'immobile posto in:**

Via/Loc.	N° civico
VIA DELLE CONSERVE	SNC

**L'immobile è di proprietà di:** (da compilare solo nel caso in cui sia diverso dal richiedente)

Cognome	Nome	Nato a	Nato il
Comune residenza	Via/Loc	n° civico	Codice Fiscale

**Persona Giuridica** (da compilare nel caso in cui il richiedente sia legale rappresentante di ditte, società, ecc.)

Denominazione	Codice Fiscale o Partita IVA
Sede (Comune)	Sede (Via/Loc)
	n° civico

Si dichiara che la persona giuridica sopra indicata è \_\_\_\_\_ dell'immobile.

**CHIEDE**

a codesta Amministrazione, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all' art. 3 del decreto in oggetto per la realizzazione del seguente intervento di lieve entità:

**Descrizione intervento:** SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE GAGLIOFFO AFFLUENTE DESTRO DEL TORRENTE VINGONE IN LOCALITA' COGNAIA INTERVENTO D2019EAR009 – CUP J13H2000028001.

riconducibile alle voci **B22-B39-B40** dell'Allegato B, così come indicato nella documentazione tecnica allegata (composta dalla scheda semplificata di cui all'Allegato D e dagli elaborati di progetto) e redatta dal

**progettista**

Cognome	Nome	Albo/Ordine di appartenenza	N°
PANCINI	ROBERTO	INGEGNERI	1167
Recapito (Via/Loc)	N° civico	Comune	Cap
VICOLO REATTELLI	2	CASTIGLION FIORENTINO	52043
Codice Fiscale	Telefono	Indirizzo e-mail	
PNCRR72E01C319U	3473215162	roberto.pancini@pec.ordingar.it	

In relazione a quanto sopra, consapevoli che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e la decadenza dei benefici conseguenti:

## **DICHIARA**

- a) che lo stato attuale del bene interessato è rappresentato negli elaborati grafici e documentazione fotografica estesa a tutti lati con indicati i relativi punti di ripresa;
- b) gli elementi di valore paesaggistico presenti sono espressamente riportati nella relazione paesaggistica semplificata;
- c) gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte sono evidenziati nelle tavole di sovrapposizione grafica;
- d) gli elementi di mitigazione e compensazione necessari, sono riportati nella relazione paesaggistica semplificata e negli elaborati grafici;
- e) che ogni comunicazione inerente la presente sia inviata presso il progettista ove all'uopo elegge il proprio domicilio.
- f) Di essere a conoscenza che l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire, alla denuncia di inizio attività e agli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio;
- g) che il presente modulo è uguale in ogni sua parte a quello redatto dall'Ufficio edilizia privata del comune, ovvero che le modifiche apportate non ne alterano in alcun modo i contenuti, essendo limitate all'eliminazione di parti che non devono essere compilate.

Dichiara infine che la richiesta è completa anche di tutti gli elaborati previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 13 Febbraio 2017 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, **e viene prodotta in tre (3) copie.**

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del D.lgs n.42/2004 e s.m.i., in quanto lo stesso ricade in ambito assoggetto a tutela paesaggistica ai sensi:

- ☐ dell'art.136, comma 1, lett. del d.lgs n.42/2004
- ☒ dell'art.142, comma 1, lett. g del d.lgs n.42/2004
- ☐ dell'art.134, comma 1, lett. del d.lgs n.42/2004

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 151 Comma1 lettera d della Legge Regionale Toscana n.65/2014 e s.m.i.

**Classificazione intervento realizzabile con autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'allegato B, art.3 comma 1 del DPR 13 Febbraio 2017, n.31:**

- ☐ B.1. Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori e' sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;
- ☐ B.2. realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;
- ☐ B.3. interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali :modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne;
- ☐ B.4. interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;
- ☐ B.5. interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfo tipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;
- ☐ B.6. interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico;
- ☐ B.7. installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- ☐ B.8. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;
- ☐ B.9. installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici
- ☐ B.10. installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;
- ☐ B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili,

manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo;

☐ B.12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

☐ B.13. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;

☐ B.14. interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;

☐ B.15. interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;

☐ B.16. realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrato, con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;

☐ B.17. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;

☐ B.18. interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;

☐ B.19. installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;

☐ B.20. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;

☐ B.21. realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

☒ B.22. taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;

☐ B.23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;

☐ B.24. posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;

☐ B.25. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare;

☐ B.26. verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in

opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;

☐ B.27. manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico ;

☐ B.28. realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;

☐ B.29. manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione, con superficie non superiore a dieci metri quadrati;

☐ B.30. realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio dell'attività ittica con superficie non superiore a 30 mq

☐ B.31. interventi di adeguamento della viabilità vicinale e poderale eseguiti nel rispetto della normativa di settore;

☐ B.32. interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;

☐ B.33. interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura;

☐ B.34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 2.000 mq, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;

☐ B.35. interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;

☐ B.36. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate;

☐ B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;

☐ B.38. installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;

☒ B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

☒ B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;

☐ B.41. interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti,

diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice;

☐ B.42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.

Si allegano a corredo della domanda:

- scheda semplificata di cui all'Allegato D del presente decreto
- elaborati di progetto individuati nell'Allegato A del presente decreto

Data

Firma dell'interessato

---





## Relazione paesaggistica semplificata

(da produrre in 3 copie, unitamente agli elaborati progettuali ed alla documentazione fotografica)

**1. RICHIEDENTE** (1) .....

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO** (2): SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE GAGLIOFFO AFFLUENTE DESTRO DEL TORRENTE VINGONE IN LOCALITA' COGNAIA INTERVENTO D2019EAR009 – CUP J13H2000028001, consistenti in realizzazione di argine in terra e taglio vegetativo.

**3. OPERA CORRELATA A** : .....

☐ edificio ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio ☐ lotto di terreno ☒ ente strade corsi d'acqua  
☒ territorio aperto ☐ Altro :

### 4. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo  
☒ permanente

**5.a DESTINAZIONE D'USO** del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza):

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricola/funzioni connesse  
☐ commerciale/direzionale ☒ altro: AMBITO FLUVIALE

**5.b USO ATTUALE DEL SUOLO** (se lotto di terreno):

☐ urbano ☒ agricolo ☐ boscato ☐ naturale non coltivato ☐ altro:.

### 6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)  
☒ area agricola ☐ area naturale ☒ area boscata ☒ ambito fluviale ☐ ambito lacustre  
☐ altro .....

### 7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ costa (bassa/alta) ☐ pianura e versante crinale (collinare/montano) ☒ piana valliva (montana/collinare)  
☐ altopiano/promontorio ☐ terrazzamento crinale ☐ altro.....

### 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

L'area oggetto dell'intervento è posta nel Comune di Arezzo (Provincia di Arezzo) e più precisamente in una zona ad uso principalmente agricolo nelle vicinanze del nucleo urbano centrale.

Allo stato attuale l'immobile è censito al N.C.T. del Comune di Arezzo al Foglio 109 sezione A P.Ile 40, 42, 601, 606, 607, 608 e individuato quale zona E (E zone destinate ad usi agricoli), sistema ambientale - sottosistema V3 la pianura coltivata, dal Vigente Regolamento Urbanistico.

## **9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE**

Al fine di documentare l'ambito di intervento è stata prodotta adeguata documentazione fotografica raccolta in apposita tavola con l'indicazione dei punti di ripresa.

### **10. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D. Lgs n.42/04)**

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili ☐ d) bellezze panoramiche  
estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

### **10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)**

☐ a) territori costieri ☐ b) territori contermini ai laghi ☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua  
☐ d) montagne sup. 1200/1600 m ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali ☐ f) parchi e riserve  
☒ g) territori coperti da foreste e boschi ☐ h) università agrarie e usi civici ☐ i) zone umide ☐ l) vulcani  
☐ m) zone di interesse archeologico

## **11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO (4)**

Il contesto paesaggistico ove è ubicata l'area non presenta elementi di particolare valore paesaggistico. Risulta presente l'acquedotto vasariano ma si presenta totalmente interrato e non interessato dall'opera che verrà appoggiata a terra previo scotico superficiale di solo 30 cm su area agricola ciclicamente arata e mossa per una profondità nettamente maggiore.

## **12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)**

Il progetto si rende necessario per determinare una soluzione tecnica atta a sopperire il precario stato attuale dell'argine dx, il cui cedimento, anche parziale, si ripercuoterebbe nelle zone a valle provocando una rovinosa alluvione dell'abitato della Marchionna e limitrofi.

L'intervento progettato prevede la realizzazione di un argine in terra nord-sud di circa 140 m parallelo all'attuale muro, che a causa della morfologia attuale creerebbe una sorta di cassa in linea che entrerebbe in funzione in caso di cedimento o sormonto dell'attuale argine destro del Torrente Galioffo.

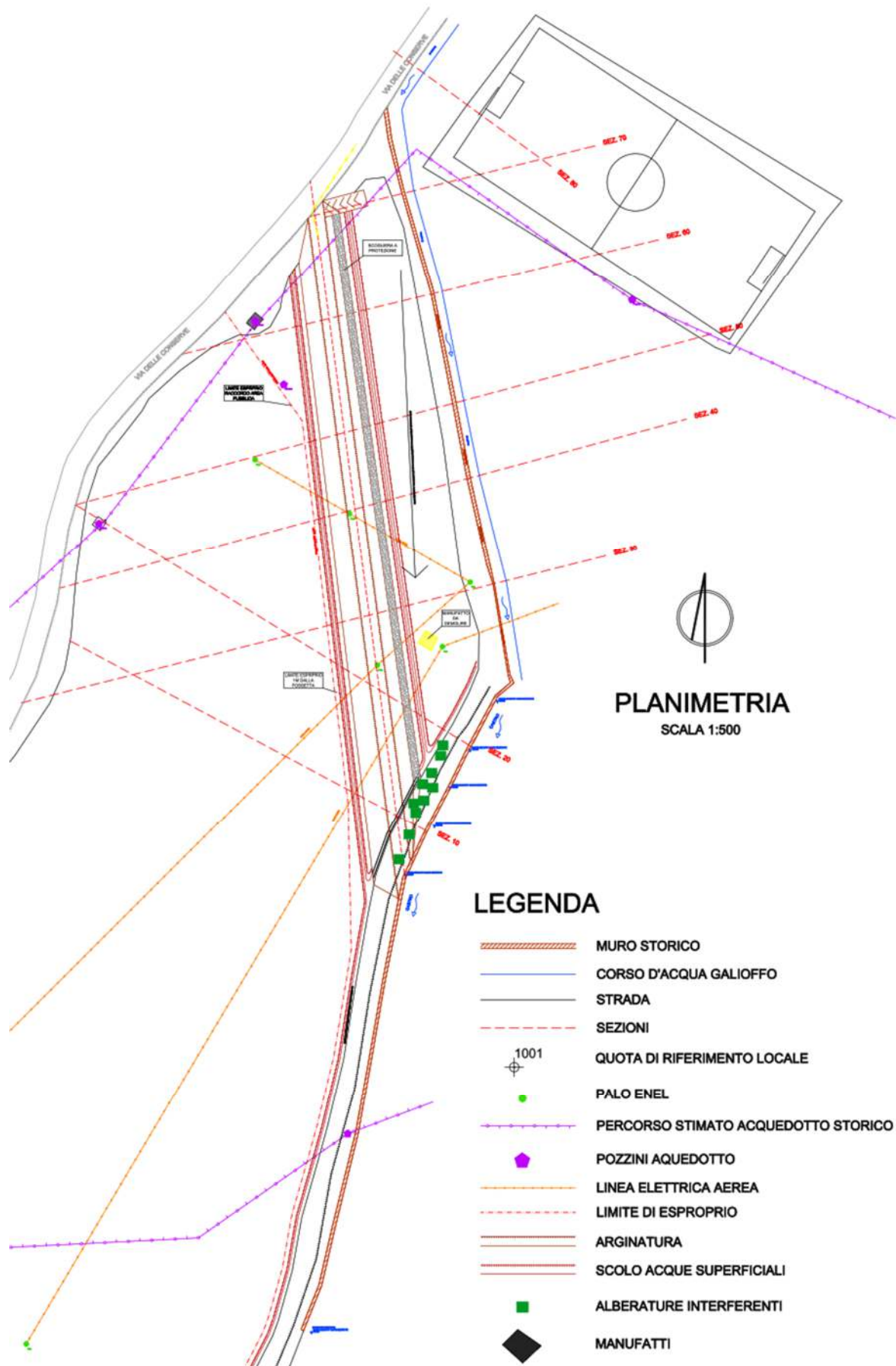


Figura 1 Planimetria Stato di Progetto

Difatti fissando la quota di progetto della sommità arginale a 286.90 m rispetto alla quota locale di 288.00 m, ubicata nel pozzetto limitrofo al campo da calcio (punto 1001), si crea un'area allagabile, protetta verso sud, in grado di scolmare "naturalmente" nel limitrofo Torrente Castro.

Poiché l'opera è da considerarsi "corso d'acqua" verrà espropriata fino a circa 1 metro esternamente alle fossette di regimentazione.

L'argine verrà realizzato in terra ed avrà una dimensione pari a 3,50 m in sommità, ampiamente sufficiente per la movimentazione dei mezzi di manutenzione e pendenze laterali di 3/2 idonee ad evitare fenomeni di sifonamento.

Nel lato interno verrà realizzata una scogliera di protezione per evitare possibili erosioni in caso di rottura dell'argine attuale.

A recepimento da quanto emerso dal Decreto dirigenziale n.14862 del 27/08-2021 per Procedimento di verifica di assoggettabilità, le sponde verranno seminate per ottenerne l'inerbimento totale.

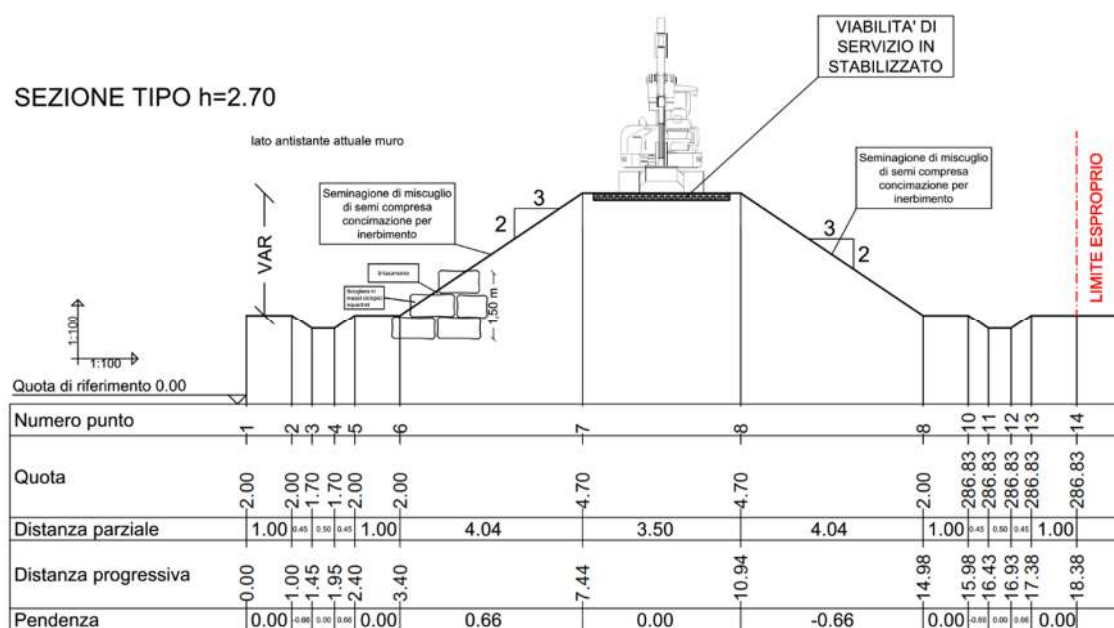


Figura 2 Sezione Tipo Argine

Al fine di aumentare il grado di coesione "vecchio-nuovo", l'argine verrà ammorzato di testa sia a Nord lato strada che a Sud lato Torrente Castro tramite dei gradoni, e, anche nel tratto rettilineo, sarà previsto uno scotico di circa 30cm di profondità con successiva opera di costipazione con rullo compressore.

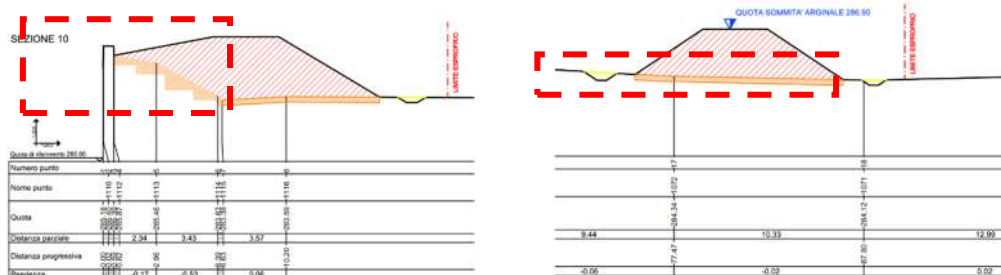
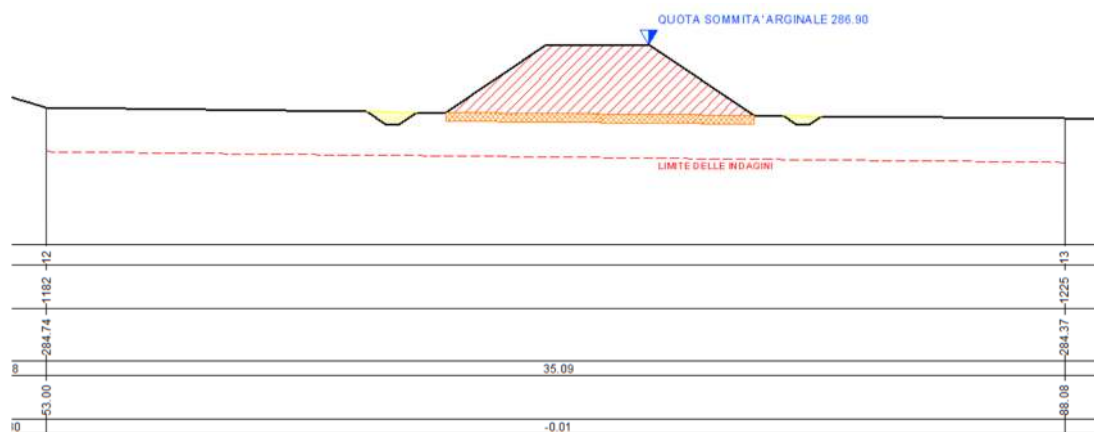


Figura 3 Sezioni Argine



Le opere di scavo sono contenute in max 30 cm di scotico nell'ingombro del manufatto e 50 cm max per quanto concerne la realizzazione della rete di regimazione delle acque meteoriche; tale profondità risulta pienamente compatibile con quanto è emerso dalla attività di sorveglianza archeologica del saggio per le analisi geologiche ambientali che è stata svolta, il località Cognaia, dal Dott. Alessio Mini, il quale nelle conclusioni afferma che “....Per quanto riguarda stratigrafie archeologiche l'indagine non ha evidenziato la presenza di elementi antropici, almeno per una profondità di 1,50 metri....”.



*Figura 4 Profondità di indagine*



*Figura 5 Stato attuale*





*Figura 6 Stato di progetto (fotoinserimento)*

### **13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):**

Nell'area di ammorzamento della testata dell'argine di nuova realizzazione lato Torrente castro risultano presenti alcune piante di alto fusto con diametro anche superiore ai 40 cm, che dovranno essere rimosse.

Per la valutazione delle essenze presenti è stata redatta, allegata alla presente, relazione specialistica da parte del Dott. For. Gianluca Capecci.

Nella valutazione di progetto sono stati stimati max n° 12 esemplari interferenti (4 *Quercus pubescens* e 6 *Quercus robur*) non classificati come esemplari Plus.

Come ben illustrato nella relazione a cura dell'Arch. Nike Fedeli l'acquedotto vasariano risulta praticamente "interferente" solo per un passaggio sotterraneo di circa 10 m che dovrebbe essere presente al di sotto del futuro argine, ma ad una profondità stimata maggiore di 1.80 m.

Tale ipotesi è stata confermata da quanto è emerso dalla attività di sorveglianza archeologica del saggio per le analisi geologiche ambientali svolta, in località Cognaia, dal Dott. Alessio Mini, che, nelle conclusioni, afferma *"....Per quanto riguarda stratigrafie archeologiche l'indagine non ha evidenziato la presenza di elementi antropici, almeno per una profondità di 1,50 metri...."*

### **14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO (7)**

Al fine di mitigare l'impatto ambientale il nuovo argine è stato realizzato in terra e, sia la pista che le sponde, saranno inerbite per renderlo il più possibile trasparente nel complesso in cui è situato (vedi fotoinserimento). Inoltre, sarà compito della DL, in fase di realizzazione di limitare il numero di piante da abbattere al minimo possibile.

## 15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

In conseguenza a quanto precisato al punto 12 l'intervento in oggetto, vista la tipologia, l'uso, le caratteristiche architettoniche e morfologiche dei materiali usati e considerato inoltre che le opere sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti:

- I. È compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, dato che le caratteristiche e le qualità dei materiali utilizzati, saranno le stesse di quelli previsti e verranno impiegati materiali di finitura di tipo tradizionale, rendendo l'intervento compatibile con il contesto paesaggistico;
- II. Ha la congruità con i criteri di gestione dell'immobile e dell'area, in quanto tutti gli interventi previsti non alterano la destinazione d'uso, non comprendono l'utilizzo di materiali non previsti, non incidono sull'aspetto generale della struttura;
- III. Ha la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica, in quanto l'intervento non modifica il suo fine;

Tutte le variazioni previste rispetto allo stato attuale non incidono sull'aspetto generale della struttura in quanto le caratteristiche e la qualità dei materiali saranno in linea con quelle ammesse e non compromettono l'aspetto ambientale;

Per quanto sopra si conclude che l'intervento proposto è coerente con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio naturale e insediativi.

Per quanto non espressamente illustrato in relazione si rimanda, per una più agevole lettura, agli elaborati grafici allegati alla presente

Elenco allegati

N.	DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	NOTE
EL00	ELENCO ELABORATI	-	A4	
EL01	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	-	A4	
EL02	RELAZIONE GEOLOGICA	-	A4	GEOL. PIERLUIGI BALLERINI
EL03	STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	-	A4	ING. LUCA TRABALZINI
EL04	REALZIONE ALBERATURE DI PREGIO INTERFERENTI	-	A4	DOTT. FOR. GIANLUCA CAPECCHI
EL05	RELAZIONE SAGGI ARCHEOLOGICI	-	A4	DOTT. ARCHEOLOGO. ALESSIO MINI
EL06	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE e relativo Decreto dirigenziale n.14862 del 27/08-2021 per Procedimento di verifica di assoggettabilità	-	A4	
EL07	RELAZIONE PAESAGGISTICA	-	A4	(la presente)
EL08	COMPUTO ESTIMATIVO	-	A4	
EL09	INCIDENZA MANODOPERA		A4	

EL10	ELENCO PREZZI ANALISI PREZZI	-	A4	
EL11	QUADRO ECONOMICO	-	A4	
EL12	CRONOPROGRAMMA	-	A4	
EL13	PIANO PARTICELLARE DI ESOPRIO	-	A4-A3	
EL14	PIANO DI MANUTENZIONE	-	A4	
EL15	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO ANALISI DEI RISCHI DIAGRAMMA DI GANTT COSTI DELLA SICUREZZA	-	A4	

N.	TAVOLA	SCALA	FORMATO	NOTE
1	STATO ATTUALE	1:200 1:500	A0	
2	STATO DI PROGETTO - SOVRAPPOSTO - SEZ TIPO	1:100 1:200 1:500	A0	
3	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	1:500	A0-P	
4	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - MODELLO 3D MURO ESISTENTE	-	A0	
5	LAYOUT DI CANTIERE	1:500	A0-P	
6	INTERFERENZE	1:250	A0-P	

Arezzo, 8 Novembre 2021

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

